

COMMISSIONE V

**BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI**

14.

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 1985**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GIANFRANCO ORSINI

**INDICE**

---

PAG.

**Disegno e proposta di legge (Discussione e rinvio):**

Disciplina del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici (3176); BASSANINI ed altri: Disciplina del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici (2001) . . . . .	3
ORSINI GIANFRANCO, <i>Presidente</i> . . . . .	3, 4
BASSANINI FRANCO . . . . .	4
MACCIOTTA GIORGIO . . . . .	3

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 11.**

GIOVANNI MOTETTA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione del disegno di legge: Disciplina del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici (3176); e della proposta di legge Bassanini ed altri: Disciplina del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici (2001).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata del disegno di legge: « Disciplina del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici »; e della proposta di legge di iniziativa dei deputati Bassanini, Bodrato, La Malfa, Macciotta, Napolitano, Ruffolo, Rodotà, Visco, Peggio e Andreatta: « Disciplina del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici ».

Constatata l'assenza del rappresentante del Governo, la discussione dei provvedimenti è rinviata ad altra seduta.

GIORGIO MACCIOTTA. Vorrei che la Commissione protestasse in via ufficiale, presso la Presidenza della Camera, per questo comportamento del Ministero del bilancio. Ricordo che venerdì scorso, in sede di svolgimento di interpellanze ed interrogazioni sul delicato tema oggetto dei provvedimenti in esame, molti colleghi hanno rilevato il sostanziale ostruzionismo esercitato dal Governo rispetto a questa discussione. Infatti, molte sedute della Commissione sono state convocate su richiesta esplicita del Governo che, per altro, aveva dichiarato tramite il ministro Romita l'urgenza dell'approvazione di que-

sta normativa, annunciando altresì che fin dalle ore 9 di venerdì mattina sarebbe stato disponibile, presso l'archivio della Camera, lo stampato del disegno di legge. Quest'ultimo è stato iscritto all'ordine del giorno e la Commissione è stata convocata per ascoltare la relazione integrativa dell'onorevole Pellicanò: pertanto, l'assenza del rappresentante del Governo è deplorabile e conferma che è stata fatta una scelta politica di gestione individuale, *extra legem* — non dico *contra legem*, lo vedremo fra poco — del Fondo per gli investimenti e l'occupazione.

Di conseguenza, non credo che a questo punto noi possiamo limitarci a prendere atto dell'assenza del Governo; occorre compiere un passo formale anche perché il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici è uno strumento essenziale per la corretta gestione della parte più rilevante fra quelle manovrabili del bilancio dello Stato destinate ad investimenti.

Concludendo, ribadisco che a mio avviso non è possibile che la Commissione si limiti semplicemente a prendere atto dell'assenza del Governo.

PRESIDENTE. Preciso che, dato il vertiginoso mutare delle diverse esigenze, il Ministero del bilancio è stato informato soltanto nella tarda serata di ieri, quando è stata decisa la convocazione della seduta, subito dopo l'assegnazione in sede legislativa del disegno di legge n. 3176.

GIORGIO MACCIOTTA. Probabilmente la seduta della Commissione era stata sollecitata dal Ministero del bilancio: il rappresentante del Governo, quindi, avrebbe dovuto essere disponibile per questa discussione.

FRANCO BASSANINI. Credo che il rilievo del presidente non sia dirimente perché, come diceva il collega Macciotta, il ministro del bilancio aveva annunciato da oltre un anno e mezzo la presentazione del disegno di legge, di cui non negava l'urgenza. Inoltre, il Governo aveva chiesto alla Commissione di rinviare l'esame della proposta di legge n. 2001 nonostante avesse dichiarato, tramite il sottosegretario Aiardi, di condividerne l'impostazione e l'ispirazione; infine, venerdì scorso aveva annunciato in Assemblea che questo testo era stato presentato ed aveva sollecitato la massima rapidità nel suo esame.

Quindi, il ministro del bilancio, che è coadiuvato da un valente sottosegretario, era perfettamente in grado, ancorché avvertito soltanto ieri sera, di assicurare la rappresentanza del Governo in Commissione; se non avesse potuto farlo, avrebbe dovuto avvertire tempestivamente il presidente per le determinazioni cui saremmo dovuti pervenire. Il comportamento di un ministro che non si presenta in Commissione e che non avverte dell'eventuale impossibilità di presentarsi è, a mio giudizio, estremamente deplorabile. Aggiungo che tutto il comportamento del Governo configura, in questa vicenda, una sorta

di inammissibile ostruzionismo volto ad evitare che il Parlamento adotti le misure necessarie per consentire che la destinazione delle risorse del Fondo per gli investimenti e l'occupazione sia stabilita sulla base di esigenze che, per altro, sono di carattere costituzionale: infatti, nelle attuali condizioni del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici, l'impiego di tali risorse non risponde ai principi sanciti dall'articolo 81 della Costituzione. Anche per tale ragione, pertanto, è urgente sotto il profilo costituzionale l'approvazione del disegno di legge in esame.

PRESIDENTE. Mi riservo di accertare le circostanze in cui la convocazione è stata trasmessa al Governo.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**La seduta termina alle 11,10.**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA*

---